



Bollettino parrocchiale

di San Lorenzo di Budrio

Ottobre - Novembre 2016 - Anno 100 - n. 3 - distribuzione gratuita
sped. in a.p. art. 2 - comma 20/C Legge 662/96 Fil. di Bologna

Tel. 051.6920150 - www.sanlorenzobudrio.it - info@sanlorenzobudrio.it

Carissimi lettori del Bollettino Parrocchiale di San Lorenzo, mentre questo numero va in stampa, oltre alle notizie ordinarie della vita parrocchiale tra cui il racconto delle attività estive e le iniziative per l'avvio del cammino del nuovo Anno Pastorale a cui viene riservata gran parte delle pagine seguenti, va segnalato anche un altro significativo cambiamento in atto nella nostra parrocchia: la comunità dei frati Servi di Maria, pur garantendo continuità al servizio che da 6 secoli svolge a Budrio, si appresta a cambiare la composizione delle presenze in convento. Infatti Domenica 9 ottobre, nella messa delle ore 18:00, ci ha salutato **fra Benito**, tornato alla comunità di Ronzano. Domenica 16 ottobre ha celebrato con noi la messa delle ore 8:00 **p. Antonio**, che nei giorni successivi è stato chiamato a collaborare alle attività del Santuario della Ghiara di Reggio Emilia.

Nei giorni successivi sono venuti in visita **p. Antonio** (sì, avete capito bene: un p. Antonio va ed un p. Antonio viene) e **p. Sergio** che presto saranno membri a pieno titolo della comunità di Budrio.

Ogni passaggio porta con sé fatiche e rimpianti ma anche attese per ciò che di nuovo si potrà costruire insieme: mentre accompagniamo questo momento con la nostra preghiera vogliamo esprimere una particolare vicinanza ed il nostro ringraziamento a chi va e l'augurio di un proficuo servizio pastorale a chi dovrà subentrare.

La redazione



La nostra comunità cristiana ha vissuto e vive grandi ed intensi momenti di grazia e gioia. Francesco da diversi anni ha intrapreso il cammino verso il sacerdozio e noi di San Lorenzo lo abbiamo accompagnato fin dai primi giorni con la preghiera, ma sabato 8 ottobre è stato veramente un giorno speciale, perché ha pronunciato un sì intenso e per sempre. L'emozione è stata per noi vederlo sul presbiterio della cattedrale abbracciato al Vescovo Matteo e sdraiato per terra nell'umiltà del suo mandato di servizio. E san Lorenzo di Budrio c'era! La sua comunità di origine era presente, con gli amici coetanei, i ragazzi più giovani, le famiglie, le persone anziane e dell'ordine secolare. Sì le persone anziane c'erano ed erano forse le più emozionate perché sono coloro che tutti i giorni, nella messa o nelle case, per chi non si muove più, affidano al Signore Francesco e Simone e pregano per le vocazioni.

Ma la festa è proseguita la domenica in parrocchia con la Messa dove insieme abbiamo condiviso l'eucaristia ed in cui Francesco ha iniziato il suo mandato di diacono.

A lui assicuriamo la preghiera perché ci saranno anche per lui momenti difficili, perché per ognuno di noi la vita, le esperienze presentano anche delle "salite", quello che possiamo fare nella preghiera è chiedere la forza ed il coraggio di camminare. Faccio, quindi, un invito a tutti coloro che leggono di dedicare un minuto nella giornata e pregare per i giovani, per le loro vocazioni e la loro crescita, grazie e un abbraccio a Francesco ed alla sua famiglia dalla comunità.

Chi è il diacono?

Il diacono è chiamato a proclamare la Scrittura e istruire ed esortare il popolo. Ciò è espresso dalla consegna del libro dei Vangeli, prevista nel rito stesso dell'ordinazione.

Inoltre il diacono sperimenta la preghiera e l'amministrazione solenne del battesimo, la conservazione e distribuzione dell'Eucaristia, l'assistenza e benedizione del matrimonio, la presidenza del rito del funerale e della sepoltura e l'amministrazione dei sacramentali. Ciò evidenzia come il ministero diaconale abbia il suo punto di partenza e di arrivo nell'Eucaristia, e non possa esaurirsi in un semplice servizio sociale.

Infine, si esercita nella dedizione alle opere di carità e di assistenza e nell'animazione di comunità o settori della vita ecclesiale, specie per quanto riguarda la carità. È questo il ministero più tipico del diacono. (Tratto dalle "norme fondamentali per la formazione dei diaconi" della Congregazione per l'educazione cattolica).



fra Benito Fusco



p. Antonio Bai



p. Sergio Sassatelli



p. Antonio Lazzarin

Sto alla porta e busso

Da qualche anno il Vicariato di Budrio, in sinergia con le Associazioni Senza Confini e Famiglie Accoglienti onlus, con il patrocinio del Comune di Budrio e la Scuola di Formazione Teologica, organizza una kermesse biblica che, partendo da uno dei libri che compongono la Bibbia, lo declina attraverso diversi linguaggi espressivi dal biblico, al teatrale, all'artistico, per coglierne la ricchezza non solo teologica, ma culturale e storica e scoprirne la sua incredibile attualità.

L'edizione di quest'anno di "Sto alla porta e busso" avrà come filo rosso il testo biblico dell'Esodo. La scelta è stata dettata dalla attualità degli esodi di tanti popoli in fuga dalla loro terra e dal costante invito che sia papa Francesco che il nostro vescovo Matteo Zuppi fanno alla chiesa di essere un popolo in costante uscita.

Il primo approccio al tema si avrà venerdì 25 novembre al Teatro Consorziale di Budrio con la proiezione del film-documentario "Fuocoammare", vincitore dell'Orso D'Oro a Berlino e candidato all'Oscar, a cui farà seguito un dibattito con il dott. Bartolo, medico di Lampedusa e protagonista del film, il dott. Sferlazzo, vice-sindaco di Lampedusa, la sig. Sorrentino volontaria della Caritas di Lampedusa che, quest'anno ha ricevuto il riconoscimento internazionale per l'impegno profuso ai profughi e don Nastasi, parroco a Lampedusa fino al 2013, ora a Sciacca, (fu lui ad invitare ed accogliere papa Francesco a Lampedusa dopo il terribile naufragio del 3 ottobre 2013 che causò tante vittime).

Data l'importanza dell'argomento e il peso degli ospiti si è data l'opportunità alle scuole del territorio di usufruire di testimonianze così significative durante la mattinata del venerdì, mentre la sera sarà aperta a tutti (ore 18,30 proiezione del film, ore 20 apericena nel foyer del teatro, ore 21 il dibattito con gli ospiti provenienti da Lampedusa, modera il giornalista G. Tonelli).

La settimana successiva, il 2-3-4 dicembre, gli appuntamenti entreranno più nello specifico del testo. La serata di venerdì 2 dicembre, sarà dedicata alle vicende narrate nell'Esodo biblico. Lo faremo con lo stile proprio di "Sto alla porta e busso" utilizzando diversi linguaggi, quello musicale con il gruppo vocale H. Schutz, quello teatrale con il Laboratorio teatrale "Mettiamoci una voce", quello cinematografico che ha visto produrre film e kolossal sul tema, quello artistico dato che gli episodi narrati nel testo hanno ispirato



Vicariato di Budrio

Sto alla porta e busso

4° Edizione

Con il diacono Enrico alla scoperta
della Parola di Dio

Un percorso tra vari linguaggi espressivi:
biblico, teatrale, cinematografico, fotografico, storico e artistico.



25 Novembre, 2-3-4 Dicembre 2016

Budrio - Bologna

Esodo popoli in uscita



La Porta di Lampedusa

Porta d'Europa simbolo e memoria dell'Esodo dei popoli

stoallaportaebusso.beepworld.it

[sto alla porta e busso](http://stoallaportaebusso.beepworld.it)

tanti pittori e scultori. Lo faremo in maniera dinamica" Itinerando" sotto i portici di Budrio per tuffarci sorprendentemente nell'atmosfera di un popolo che fa un viaggio dentro e fuori di sé.

Il sabato mattina 3 dicembre, avremo il piacere di ascoltare uno dei più grandi studiosi di Antico Testamento, il biblista, prof. Jean Louis Ska, autore di numerosi libri e articoli sui temi dell'Esodo, docente all'Istituto Biblico di Roma. Sabato pomeriggio, il comico Guido Marangoni, di Zelig-Laboratorio, nella Sala Teatro della Parrocchia di Medicina intratterrà i ragazzi con lo spettacolo teatrale, tecnologico, interattivo "Mosè posso chiederti l'amicizia?" che accompagna i pre-adolescenti in un incontro fantastico con il Patriarca Mosè giocando molto sui comandi e il valore delle regole.

Sabato sera, alle 21 a Vedrana, presso l'Oratorio Codicè, "Esodo caffè", quattro chiacchiere con il giornalista del Resto del Carlino M. Tassi,

(esperto in archeologia biblica), il biblista M. Settembrini, (docente di Antico Testamento alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna). Notizie e curiosità sull'Esodo: storia o mito? Pensieri e domande su episodi narrati nell'Esodo, arricchite da foto scattate in una spedizione archeologica nel deserto per riflettere su un esodo apparentemente antico, ma storicamente sempre attuale. Lo faremo non con lo stile della conferenza, ma di una chiacchierata, fra amici, al bar.

Domenica 4 dicembre, alle 15, a Medicina, presso la sala polivalente della parrocchia, l'incontro con il nostro vescovo Zuppi per capire cosa significa "Essere chiesa, popolo in uscita".

Il programma di questo anno è molto ricco e prevede la presenza di ospiti di livello, il tema è molto attuale e coinvolgente.

Per ulteriori info e il programma dettagliato:

stoallaportaebusso.beepworld.it



Congresso eucaristico diocesano: prezioso cammino sinodale

“L'Anno Santo della Misericordia continuerà, provvidenzialmente per noi, con il Congresso Eucaristico Diocesano: evento così importante da segnare i passi del nostro cammino di Chiesa. È l'occasione per ritrovare il centro di tutto e condividere il pane celeste con i tanti che hanno fame di speranza e di gioia”. Con queste parole l'Arcivescovo Zuppi ha annunciato l'avvio del Congresso Eucaristico Diocesano, che si aprirà il prossimo 13 novembre per proseguire fino all'8 ottobre 2017 e che avrà per tema **“Voi stessi date loro da mangiare - Eucaristia e Città degli uomini”**.

Il Congresso Eucaristico per la Diocesi di Bologna è sempre stato un momento - che si ripete ogni 10 anni - per incrementare la comprensione e la partecipazione al Mistero eucaristico in tutti i suoi aspetti. L'anno di solito prevede celebrazioni della Parola di Dio e conferenze che possono contribuire ad analizzare i vari aspetti suggeriti dal tema del Congresso. La possibilità di adorare il Santissimo Sacramento in chiese determinate e le processioni eucaristiche danno poi una dimensione pubblica e rituale alla fede eucaristica celebrata, studiata e riaffermata nel corso del Congresso.

In questo anno di Congresso Eucaristico bolognese l'obiettivo in particolare è **far dialogare Eucaristia e Città degli Uomini**.

Si partirà dalla Città degli Uomini, cioè dal mettersi con la passione di Gesù in ascolto delle domande della “folla”. La prima fase del CED servirà dunque all'**analisi della situazione locale** e allo studio delle attese degli uomini e delle donne che abitano il territorio della Diocesi di Bologna.

In un secondo momento sarà l'Eucaristia, cuore della vita delle comunità cristiane, ad essere oggetto di riflessione. Perché le persone riunite attorno al Signore rinnovino in se stesse l'**atteggiamento eucaristico** del Maestro: come Gesù non si lascio appannare la vista da pessimismi e lamentele, dalla convinzione che in fondo non si può fare nulla, che abbiamo troppo poco, che dobbiamo tenerci quello che abbiamo altrimenti...restiamo senza. L'icona bi-

blica del convegno richiamerà ogni soggetto ecclesiale a farsi carico delle tante condizioni difficili degli uomini, a mantenere aperto lo sguardo sull'orizzonte sconfinato della folla, a scoprire che solo la logica della condivisione è quella della “moltiplicazione” delle risorse.

La terza tappa: provare a **rispondere alla fame di tanti**, andare di nuovo incontro a tutti con il “poco” che abbiamo. Sarà per la chiesa di Bologna il tempo “in uscita”, quello della **conversione pastorale missionaria** che Papa Francesco chiede a tutti. Dopo l'assemblea cittadina di giugno il lavoro del Congresso servirà allora ad avviare concretamente un programma di rinnovamento anche strutturale delle nostre comunità.

Questo Congresso Eucaristico si preannuncia innovativo soprattutto per il **metodo di lavoro** che verrà utilizzato: si partirà come sempre dall'ascolto della parola. Ogni tappa successiva sarà affrontata con **stile sinodale**, cioè di “cammino comune”. Ciò vorrà dire puntare a un coinvolgimento molto ampio di ogni realtà cristiana (parrocchia, casa religiosa, associazione, movimento...) e parlarsi molto liberamente, per un vero discernimento comunitario.

Da segnare fin d'ora in agenda l'appuntamento di **domenica 13 novembre** pomeriggio con l'apertura ufficiale dell'Anno del Congresso Eucaristico Diocesano. **Tutto il clero è convocato e in Cattedrale** è attesa **almeno una rappresentanza di ogni parrocchia e aggregazione dell'Arcidiocesi**.



Un piccolo grande incontro

Il 14 agosto, sotto lo sguardo protettivo della Madonna dell'Olmo, si è svolto un emozionante incontro ufficiale tra la nostra comunità parrocchiale e quella mussulmana di Budrio. A suggellare questo incontro, il nostro vescovo Zuppi e l'imam Youssef che presiede la preghiera islamica a Budrio.

Questo momento significativo è stato il frutto di alcuni piccoli-grandi passi. Alcuni momenti di scambio tra i giovani della nostra parrocchia e i co-



etanei di religione islamica, incontri finalizzati alla conoscenza e al fare alcune cose insieme in Caritas.

Ha certamente contribuito l'uccisione, per mano di alcuni terroristi, di padre Hamel a Rouel in Francia. Da questo efferato episodio, come ricorderete, è scaturito l'invito ai mussulmani di partecipare alle messe come segno di solidarietà.

A tutto questo si è aggiunta una richiesta d'aiuto nella ricerca abitativa per il nuovo iman che si è trasferito dall'Egitto a Budrio, cosa che ha creato occasioni di colloqui nei quali il desiderio di costruire la pace, fatta di solidale convivenza e di desiderio di accoglierci e conoscerci, è emerso molto forte. Da qui il passo per un incontro che suggellasse questo chiaro impegno.

Solo conoscendoci, senza alzare muri e barriere anche mentali, è possibile vivere in pace nel suo senso più profondo. In questa direzione si stanno costruendo ulteriori momenti di approfondimento reciproco, sia a livello giovanile che di adulti.

Vogliamo terminare con il commento di Nura, presente all'incontro all'Olmo: “E’ stata una bellissima esperienza, credo siano questi i piccoli gesti che tengono unite le persone”.

Paola

Grazie.

“... Grazie! È questa la parola, il sentimento centrale oggi per me: “Grazie”, a Dio, a voi, a tutto il paese di Budrio, e soprattutto al Vangelo vissuto e ascoltato insieme ogni domenica sera qui, in questa chiesa, dove abbiamo imparato che la fede più che una convinzione è una relazione: ed è la vita stessa se siamo riuniti nel nome del Signore. ... Dopo sette anni lascio Budrio. Per me ripartire è una scelta per la vita: perché da un lato c'è un desiderio mio, e dall'altro un bisogno di rinnovamento e di ritorno alle prime sorgenti per affrontare con sguardi più maturi nuovi passi, nella vita e nella fede. ... Ritorrò in quella piccola comunità abbracciata a un colle che è sede millenaria di un cenacolo spirituale, religioso e laico, che nutre il cuore di Parola e di relazioni con i cercatori di Dio; colle che con vino, olio, castagne, kiwi, miele, pane e patate di Budrio, alimenta la gioia, la fatica e la bellezza della vita; un colle che accarezza con lo sguardo Nostra Signora di San Luca, e che sorvola i tetti di Bologna fino a scorgere in punta di piedi queste vostre terre di pianura. ... Noi frati Servi di Maria fin dall'inizio del nostro Ordine abbiamo solitamente vissuto l'itineranza e un'alternanza di presenze e di servizio tra città e piccoli eremi sui monti, prendendo esempio dai nostri primi sette Santi Padri, veri mendicanti di Luce, quando tra Firenze e Monte Senario, oscillavano tra solidarietà e contemplazione, tra accoglienza e donazione, tra il monte di Dio e la città degli uomini, proprio come il ritmo vitale del cuore: concentrazione e dilatazione. Ecco, io mi inserirò in questo ritmo antico e salutare, tra Bologna e Ronzano. ... Ma ora, ripeto, voglio solo dire grazie al Signore, e a voi. Voglio fare ancora Eucaristia con voi. Ho ricevuto tanto, veramente tanto, da questa comunità eucaristica serale, così eterogenea, eppure così unita dal richiamo della Parola spezzata, pregata, respirata, quindi voglio abbracciarvi con affetto per la benevolenza che mi avete do-

nato: ve ne sono riconoscente e grato. So di aver restituito poco rispetto alle vostre aspettative, ma credetemi: era tutto quello che ho potuto o che hanno voluto, visti i recinti allestiti e i divieti di accesso che mi sono trovato davanti. E desidero dire a ciascuno di voi, anche se in ritardo, che se vi ho offeso, vi chiedo perdono; se non vi ho saputo dare quello che vi aspettavate, vi chiedo scusa; e se vi ho deluso o scandalizzato o fatto perdere del tempo, vi chiedo di pregare per me. ... Per me, ora, però, è tempo di andare, di sciogliere le vele al vento e lanciare aquiloni verso cieli nuovi, e vivere possibilmente la sera della vita a Ronzano e poi chissà dove: perché io sento che la nostra vita, di uomini e donne del Vangelo, non è tanto arrivare o raccogliere, ma partire sempre ad ogni alba, seminare sempre ad ogni stagione, e alzare lo sguardo in ogni momento verso mete dove Dio regala vita. Andrò sotto un cielo che è un po' più in là, e in terre scoscese e non piane, dovrò quindi riabituare il mio passo al saliscendi, ma è fatica leggera e felice portare ovunque parole di speranza e cercare di inventare nuove strade. ...

Sono stato bene in questo Paese fatto di gente molto generosa, non dimenticherò il prezioso aiuto per i bambini, le bambine e le persone lebbrose del Tamil Nadu, e partirò con un bagaglio di nostalgia, e di sorrisi, e anche con qualche magone d'affetto per chi ci ha lasciato e per chi lascio. Ho vissuto qui anche cose belle, la cosa più bella è di aver qualche volta fatto nascere un sorriso su qualche volto ferito o di aver aperto pertugi di cielo e di libertà agli infelici e a qualche solitudine, e di aver suggerito a tutti parole che fanno alzare la testa e la dignità. E poi sono contento di aver conservato il coraggio di trasmettere quelle che sono le mie passioni di vita e di fede, e cioè il vangelo, la sete di giustizia e di libertà, la cultura come ponte verso le differenze e le diversità, e soprattutto l'amore incondi-

zionato e senza confini del Dio di Gesù. ... Come dice san Paolo, Voi siete Nomi “.. scritti non con inchiostro ma con lo Spirito del Dio vivente; non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne di cuori umani ..”, ecco, Voi siete Nomi che Dio ha pronunciato per me, e se insieme abbiamo potuto scrivere nei nostri cuori almeno una sillaba di Vangelo o sentito una carezza di Dio, ne sono felice, non chiedevo di più. ... E di tutto questo non posso che benedire e ringraziare il Dio dell'amore”.

Preghiera a voi

Signore,

Tu ci dici: non abbiate paura se vi sentite piccoli, scoprirete che è a un passo l'amore, non abbiate paura quando vi sentite bambini, io vi nutrirò ancora di sogni e di tenerezza.

Signore,

Tu ci dici: non abbiate paura di guardarvi dentro, perché io raccoglierò le vostre fatiche affamate di dolcezza e i vostri pianti imbevuti di miracolo.

Signore,

Tu ci dici: non abbiate paura, perché io benedirò la vostra misericordia quando si fa abbraccio, benedirò la vostra pietà quando si fa tenera attorno ai piccoli, e benedirò il vostro dolore quando si fa pane condiviso. Non abbiate paura, nessuno abbia paura, perché ci sarà pace anche per i cuori ribelli e fragili, vi chiedo solo di aprirli e di accogliermi come Signore della Vita, perché io ho bisogno di voi, di tutti voi, come un bambino senza madre e senza latte, ho bisogno di voi perché il mio cuore è a casa solo accanto al vostro.

fra benito m. fusco



Un ringraziamento e un pensiero pregato a tutti i benefattori e le benefattrici di Budrio che anche quest'anno ci hanno consegnato una somma generosissima, ben € 4.290,00 più un valore in materiali scolastici e medicinali di quasi € 10.000,00

fra benito m. fusco

AZIONE CATTOLICA: tra campi, assemblee e 150 anni di storia

Una ricchezza infinita dalle esperienze estive dei nostri giovani parrocchiani! E' quanto si respira anche solo scorrendo il lungo elenco di campi a cui i vari gruppi di Budrio, dagli 11 ai 20 anni, hanno partecipato tra luglio e settembre 2016. Dai più piccoli a Gainazzo, al consueto appuntamento medie con la casa a Piani di Falzarego, dai campi superiori sull'appennino bolognese, alla eccezionale (e un po' traumatica!) esperienza dell'itinerante da Norcia ad Assisi, interrotto subito dopo la partenza dalle scosse di terremoto dello scorso 24 agosto.

Anche quest'anno molti educatori si sono affidati ai sussidi e all'organizzazione dell'Azione Cattolica diocesana per fare una proposta estiva ai propri ragazzi, ma - come nel resto dell'anno - si sono anche messi in gioco personalmente perché **non c'è campo che sia un "pacchetto viaggio" fatto e finito**: i contenuti vanno masticati e le giornate funzionano solo se lo stile educativo è condiviso da tutti, solo se si fa esperienza di fede reciprocamente e il tempo di vacanza diventa uno spazio bello, curato, di cui ciascuno si sente responsabile. Un ringraziamento particolare in questo senso va agli educatori che quest'anno hanno detto "sì" al ruolo di responsabili dei campi: ereditano il testimone da altri e continuano così a dirci che, magari facendo un po' di fatica, ci si può mettere a servizio con gioia.



L'AC parrocchiale di San Lorenzo, oltre a vivere ogni anno un momento eccezionale con la stagione dei campi estivi, quest'anno si incammina verso il **rinnovo delle cariche associative**. Il prossimo **20 novembre 2016 tutti gli aderenti saranno chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio parrocchiale**, formato da un referente per l'ACRagazzi, uno per il Settore Giovani e uno per il Settore Adulti, che a loro volta proporranno un nome per la carica di Presidente parrocchiale.

Questo esercizio di democraticità è fatto in famiglia, con uno stile informale, ma richiama ogni tre anni al desiderio dell'Azione Cattolica Italiana di rinnovarsi per «andare incontro ad ogni uomo là dove vive», e vivere una nuova «spinta missionaria» con lo stile della sinodalità, cioè del camminare insieme ai nostri pastori e a tutto il popolo di Dio.

L'AC di San Lorenzo rifletterà anche sugli orientamenti 2017-2020 del triennio associativo, per realizzare anche a livello parrocchiale quel sogno di Chiesa che Papa Francesco ha tracciato nella Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*. Un impegno tanto semplice da enunciare, quanto complesso da realizzare, ma di cui non ci fa paura la sfida.

Infine nel 2017 prenderanno il via le celebrazioni per il **150° anniversario dalla fondazione dell'AC**. Ecco allora che questa speciale ricorrenza sarà ulteriore stimolo a una rilettura dell'agire associato. In che modo l'Azione Cattolica può ripensare se stessa, le sue proposte e i suoi cammini formativi, per essere parte attiva della "Chiesa in uscita" nell'Italia di oggi? Come è possibile offrire strumenti e soluzioni che siano validi da Nord a Sud, nei piccoli centri come nelle grandi metropoli? Quali elementi della storia di AC vanno mantenuti, quali rami secchi vanno invece potati, per mettere al centro l'essenziale del nostro servizio alla Chiesa e a Cristo?. L'augurio è che il cammino assembleare ci aiuti a "fare nuove tutte le cose".

Alice Sartori

Campi ACR (elementari e medie)

Campo (11)

27 agosto/03 settembre, Gainazzo
Responsabile: Clara Bonato

Campo (12/13)

20-27 agosto, Falzarego
Responsabile: Sabrina Marchesini

Campo (12/13)

20-27 agosto, Falzarego - Punta Anna



Campi Giovanissimi (superiori)

Campo 14

"Sogna ragazzo sogna"
23-30 luglio, Badia Prataglia

Campo 15

"Kibrillah"
20/27 agosto, campo lavoro a Trasasso

Campo 16

"E ti vengo a cercare"
24-31 agosto, campo da Suviana a Bologna, itinerante

Campo 17

"Vieni a vedere perché"
1-8 agosto, campo servizio a Rimini (comunità Papa Giovanni XXIII)
Responsabile: Giovanni Zanardi

Campo 19

"Forza Venite gente"
22-30 agosto, da Norcia ad Assisi... fermati dal terremoto!
Responsabile: Maria Giulia Resca

Alcuni giovani hanno partecipato anche al campo vocazionale che si è svolto dal 13 al 20 agosto a Pian del Re, Cuneo.



MISERICORDIA

"Abbiate il coraggio di insegnarci,abbiate il coraggio di insegnare a noi che e' piu' facile costruire ponti che innalzare muri!"

In questo anno giubilare quale miglior tema poteva scaldare i cuori di quei due milioni e mezzo di giovani, provenienti da tutto il mondo, se non quello della Misericordia? Prima di ogni GMG la pastorale giovanile ti invita a scoprirla in ogni suo aspetto tecnico e a prepararti seguendo le orme di chi ha lasciato un segno indelebile in quelle terre. Quest'anno ci hanno accompagnato Giovanni Paolo II, Suor Faustina e Padre Kolbe.

Ma questi incontri non ti forniranno mai un libretto di istruzioni preciso e adatto ad affrontare un'esperienza così ricca (anche di imprevisti)!!

Ti raccontiamo questa nostra avventura attraverso alcune parole chiave che cercano di riassumere ciò che questa GMG ci ha donato.

PACE: In realtà questa parola ci è stata consegnata da Don Seba pochi giorni prima della partenza. È inevitabile che simili eventi portino con loro tanti tempi di attesa, file interminabili per mangiare, mezzi di trasporto che non sono mai abbastanza e tanto, tanto spirito di adattamento. Ma proprio in questi momenti la pace e la serenità del cuore sono state preziose per riuscire a trasformare ogni momento di difficoltà in occasione di crescita, scambio e incontro.

CASA: Entrare in contatto con la cultura polacca è stata una piacevolissima sorpresa, ci siamo sempre sentiti desiderati e a casa. Possiamo dire di aver vissuto sulla nostra pelle l'amore dei fratelli che si dona gratuitamente.

SORRISO: Se ripensiamo ai nostri giorni in Polonia le immagini che più facilmente ci tornano alla mente sono i volti sorridenti dei nostri compagni di viaggio. Non importa quale bandiera metti dietro a questi volti, il sorriso è stato per noi il primo passo per l'incontro con l'altro.

ENERGIA: "Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia."



IL CATECHISMO INIZIERA'

SABATO 22 OTTOBRE 2016

ALLE ORE 15,00

PER LE CLASSI 2a, 3a, 4a e 5a

ED IL **5 NOVEMBRE ALLE ORE 15,00** PER LA CLASSE PRIMA

LE **ISCRIZIONI** PER LE CLASSI **3a, 4a e 5a**

VERRANNO PRESE DIRETTAMENTE IL 22 OTTOBRE

PER LE CLASSI **1a e 2a** RIVOLGERSI

PRESSO L'UFFICIO DEL PARROCO

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00

LE RIUNIONI CON I GENITORI SARANNO FATTE

IL PRIMO GIORNO DI CATECHISMO

Info Daniela Bozzoli 333/5371519 mail daniela.bozzoli@alice.it.

La GMG è stata per noi un momento di vita frenetica, ma è stata comunque un'esperienza che ci ha un po' costretti a fermarci per "ricaricare le pile" della vita quotidiana. Siamo giovani e come tali abbiamo bisogno di parole che ci aiutino a dare energia e spinta ai nostri sogni, ma anche di parole che ci sostengano nella difficoltà della loro realizzazione. Papa Francesco d'altronde ci ha insegnato che esiste una canzone degli alpini che fa: "Nell'arte di salire, quello che importa non è non cadere, ma non rimanere caduto".

VOLTO: La veglia con il Papa è iniziata con alcune testimonianze di ragazzi che vengono da realtà molto problematiche: abbiamo dato un nome, un corpo, un volto a tutte quelle notizie e immagini che ogni giorno i telegiornali ci fanno vivere in maniera distaccata e lontana. Da quel momento chi ci stava accanto non era più soltanto un giovane con una bandiera, ma un volto dietro cui si celava una perla preziosa.

CALORE: Nel nostro diario di viaggio c'erano queste parole: "e tu, caro giovane, cara giovane, hai mai sentito posare su di te questo sguardo d'amore infinito, che al di là di tutti i tuoi peccati, limiti, fallimenti, continua a fidarsi di te e guardare la tua esistenza con speranza?". Le parole del Papa non ci hanno dato solo energia ma soprattutto ci hanno scaldato il cuore. Abbiamo avuto così il coraggio di avere uno sguardo di misericordia anche verso noi stessi.

Ringraziamo chi ci aiutati a partire e chi da casa ha pregato per noi.

Caterina, Lia e Veronica

Il campo smosso

“Come state? Tutto bene?”. Sono le due domande che ci sono state rivolte più spesso in quei giorni, i giorni del terremoto di Amatrice, di Accumoli, di Norcia. Perché a Norcia la notte del 24 agosto c'eravamo anche noi, i ragazzi dell'ultimo Norcia-Assisi dell'estate 2016, provenienti dalle parrocchie di Anzola, San Lorenzo di Budrio, Granarolo e San Giacomo fuori le Mura.

Via si parte e siamo a Norcia, nel cuore dell'Italia, pronti a iniziare un viaggio dentro al nostro di cuore. Incontriamo san Benedetto e le sue suore, giochiamo e scherziamo, ci confrontiamo e chiacchieriamo, preghiamo e lavoriamo ma soprattutto iniziamo a capire che questo campo non funziona se non ci si mette in gioco e bisogno farlo tutti insieme.

“Tutti pronti, a letto presto che domattina si parte!”. Destinazione Mevale: mettiamo alla prova le nostre gambe e le nostre schiene, ma anche la nostra rapidità nello svegliarci perché abbiamo i tempi stretti.

3.36 sveglia fra le urla e con la terra che trema: “Fuori, tutti fuori! Muoversi!”, gridano gli educatori. C'è chi si sveglia che è già in piedi mentre sta correndo fuori, chi ha sangue freddo per controllare che il proprio vicino di sacco a pelo ci sia. Siamo nel vicolo davanti all'ostello. Sì, ci siamo tutti, in pigiama e scalzi; e con gli occhi sbarrati. Con qualche volto rigato dalle lacrime, con il batticuore e con una “discreta” quantità di paura addosso. Ci rendiamo conto che è freddo e siamo

in pantaloncini corti e magliette, quindi ci organizziamo perché in pochi rientriamo e recuperino scarpe e felpe, in un secondo momento solo gli educatori entrano a prendere i sacchi a pelo per tutti. Chi entra e si guarda intorno vede una polvere bianca che impedisce la vista del chiostro, intonaco e calcinacci nel corridoio e nei nostri cameroni. Si torna fuori e in quel vicolo non ci si può stare: andiamo al parco fuori le mura di Norcia, fuori da Porta Ascolana dove abbiamo pranzato il primo giorno. L'atmosfera è tesa, ma già si cerca di alleggerirla: “Oh Respo, hai visto come siamo stati veloci a svegliarci!?”. Ci guardiamo intorno e la situazione non pare tragica, nonostante la fila chilometrica al distributore di benzina lì vicino e le macchine che lasciano il paese. Ci accampiamo sulle panchine, sui tavoli da ping-pong e per terra.

È passata un'ora. Un rumore sordo cresce intorno a noi e torniamo a “ballare”: panchine e tavoli che sembrano avere le ruote, le persone in piedi che cercano di mantenere l'equilibrio. Di nuovo tutto fermo: anche questa scossa sembrava non voler finire. Siamo tutti bene, ma iniziano ad affiorare le domande: “Dov'era l'epicentro?” “È crollato qualcosa?” “Ci sono feriti?”. Ancora non osiamo pensare ai morti. La notte va avanti: c'è chi prova a riposarsi, chi non riesce a stare fermo e con i cellulari cerchiamo le prime notizie: la prima scossa è stata la più forte, a 17 km da qui. Ci sono dei



morti. Il pensiero va a loro ma anche a cosa facciamo noi. Continuiamo? Restiamo? Torniamo? Alle prime luci del giorno, gli educatori riescono a recuperare gli zaini e quasi tutti i nostri averi (fortunatamente ci rimettiamo solo magliette, asciugamani e biancheria che era stesa nel chiostro dell'ostello che ha subito seri danni) e iniziamo ad avvisare a casa. Ognuno fa la sua parte, ma soprattutto ognuno si prende cura di tutti: ci aiutiamo a riconoscere gli zaini e i vestiti sparsi, ricarichiamo il pulmino con il cibo e tutte le altre cose, ci diamo coraggio offrendo carezze, abbracci, sorrisi e parole gentili. Facciamo colazione con il dilemma e gli educatori decidono: se la corriera c'è, facciamo la tappa del giorno e ci spostiamo a Mevale. Da Bologna l'Azione Cattolica ci dice che quando vogliamo la corriera può venirci a prendere... e

Continua a pag. 8



se può venirci a prendere a Norcia, può venire anche a Mevale. Vorremmo aiutare, ma come? Qui saremmo più d'intralcio che d'aiuto: servono dei professionisti che sappiano muoversi, non ragazzi che non sanno che fare anche se ci metterebbero il cuore. Intanto arrivano le prime telefonate: come fanno i giornalisti a sapere che proprio noi siamo qui?!

Sudati e stanchi approdiamo a Mevale dove ci aspettano i cambusieri con il pranzo e dopo momento di relax (siamo svegli dalle 3.36...) Invece no, non è il momento del relax: altra scossa, meno forte e più breve ma tanto da far scattare, come gatti, gli educatori seduti sul muricciolo della chiesa che stavano discutendo come proseguire il campo. L'istinto parla chiaro: qui non si può stare perché la terra non vuole smettere di tremare e non possiamo continuare il campo vivendo in un perenne stato di ansia (noi, per non parlare di quello dei nostri genitori...). Ma tornare a casa? Così? Proprio ades-

quello che stiamo provando: ci guida don Stefano con il Vangelo delle donne che, impaurite, trovano il sepolcro vuoto dopo la crocefissione di Gesù. Questo ci dà il via a parlare delle nostre ansie e delle nostre paure, di quello che avremmo voluto fare e di cosa potremmo effettivamente fare. C'è chi si rammarica per non aver pensato all'amico con la caviglia slogata che è uscito zoppicando, chi rivive le urla e l'angoscia della notte precedente, chi pensa a quanto siamo stati fortunati e a chi non lo è stato, chi vorrebbe già ripartire e darsi da fare per aiutare chi ha perso tutto quella notte. Tutti mettono in gioco una parte di sé, tutti aprono le proprie fragilità e le mostrano a chi conoscono anche solo da 2 giorni, ma avviene tutto senza paura, con la certezza di essere capiti. Per fortuna che avevamo una cambusiera psicologa fra noi!

E l'ultima sera riceviamo anche la visita del nostro Vescovo Matteo, giusto giusto per l'ora di cena e si ferma a ta-



so? Illuminazione: andiamo via ma non a casa, continuiamo da un'altra parte. Qui ci viene in aiuto la parrocchia di san Giacomo: la loro casa di sant'Andrea a Monghidoro è libera. Ci trasferiamo lì.

Torniamo a Ponte Chiusita dove arriva a prenderci la corriera che ci riporta "a casa", ma il viaggio è tutt'altro che tranquillo: fino all'autostrada, la carreggiata è dissestata e ad ogni buca saltiamo come grilli, temendo il terremoto.

Arriviamo a notte inoltrata e si corre a letto; sveglia – per la prima volta ad un campo – alle 10 di mattina. Passiamo il resto della mattinata a e del primo pomeriggio a condividere tutti insieme

vola con noi.

Siamo già alla fine perché rientriamo con due giorni d'anticipo ed è il momento di guardare indietro a questa settimana appena vissuta. Abbiamo imparato a lavorare su noi stessi, abbiamo riflettuto e discusso sui temi della fede, guidati dal testo del padre gesuita Jean-Paul Hernandez "Ciò che rende la fede difficile. Vademecum per pellegrini che si stancano spesso". Abbiamo saputo alternare momenti seri e profondi a momenti scherzosi e da "balotta". Ok, noi non abbiamo fatto il Norcia-Assisi, quello che tutti definiscono il campo della vita, ma abbiamo imparato tanto lo stesso, sia-

Notizie dalla nostra Caritas

La nostra Caritas parrocchiale, da settembre, ha aderito al progetto di Caritas Italiana, OSPOWEB, per cui alcuni dei dati raccolti dal nostro Spazio di Ascolto, confluiranno a livello nazionale per dare uno spaccato sempre più reale delle povertà e questo ci permette di fare rete con le Caritas dislocate sul nostro territorio che hanno aderito al progetto. Questa novità è stata l'occasione per fare alcuni incontri con le persone che si rivolgono a noi per un aiuto. Ne è venuto fuori un bel momento conviviale di scambio, di idee, di pareri e suggerimenti. C'era molta voglia di parlare e di mettersi in gioco. Un modo diverso di "ascoltarsi" e di "venirsi incontro". Tra un biscotto e una fetta di torta, un raccontarsi reciprocamente le problematiche da affrontare, le difficoltà che ognuno si porta dietro e farlo in modo assembleare ha aiutato un po' tutti. "Esperienza da rifare" è stato il commento generale. Povertà e difficoltà affrontate non solo a livello personale e con "vergogna", ma con la consapevolezza che affrontare insieme alcuni problemi può essere un ulteriore aiuto per cercare soluzioni o per condividere e quindi alleggerire i propri problemi.

Paola

mo cresciuti, abbiamo fatto gruppo e abbiamo aperto i nostri cuori senza paura, pronti a scoprire il progetto di Dio su ognuno di noi. Abbiamo vissuto fino in fondo l'essenzialità, caposaldo dei campi Norcia-Assisi e l'adattarsi insieme agli "inconvenienti" della vita. Abbiamo fatto un Norcia-Sant'Andrea, ma – dopo questo terremoto che ha messo in gioco le nostre vite – il richiamo di san Francesco è ancora più forte e sarà ancora più bello sorridere tutti e fare la classica foto sotto il cartello di Assisi per concludere degnamente il nostro campo.

*I ragazzi del primo campo
"Norcia-Sant'Andrea"*

VI RACCONTIAMO la VACANZA INSIEME 2016 vissuta dal 6 al 13 AGOSTO 2016 a LAPPAGO (BZ)

La storia della Vacanza Insieme si allunga nel tempo e si allarga nello spazio abbracciando sempre nuove famiglie: quest'anno in Valle Aurina abbiamo raggiunto quota 108 di cui 27 bambini!

Per raccontarvi le emozioni del tempo trascorso insieme abbiamo pensato di dare voce a chi ha partecipato, attraverso le parole scritte sul momento nella ricchissima chat Whatsapp "Vacanza Insieme a Lappago". Non sempre i moderni sistemi di comunicazione veicolano contenuti positivi, ma in questo caso hanno rappresentato un mezzo per restare uniti anche con chi ci ha seguito "a distanza" nell'avventura in Sud Tirolo. Ecco il "chat-racconto"...

Prima di partire chi non ha potuto esserci ha voluto salutarci

Giuseppe Azzimondi
Nel 1997 a Rodengo quando Enrico portò anche noi nella prima vacanza in montagna eravamo molto più giovani
..... ancora sarà una settimana di gioia e di riposo arricchita dalla bellezza di stare con gli amici di sempre e con quelli nuovi che ogni anno arrivano.
E' una sensazione che fa parte di noi perchè per me e la Giò questo sarebbe il ventesimo anno.....

Maria Grazia Generali
Anche grazie a Matteo vi augurano una serena vacanza sicuri che il vivere insieme a tante famiglie anche solo una settimana ti aiuta a crescere con la tua famiglia donando e ricevendo tanto anche dagli altri. Questo è comunione questo è stare con Gesù che unisce e crea comunione. Buona vacanza un abbraccio a tutti

Paola Mazzotti
E' bello vedere e sentire che quel semino messo da Enrico tanti anni fa ha germinato e prodotto fiori e frutti e che qualcuno prende il testimone e porta avanti l'esperienza anche se costa lavoro fatica e.....rinunce. Enricosornione guarda i suoi tanti figli egode beato. Una buona e proficua vacanza a tutti voi

Poi le partenze da Budrio e gli aggiornamenti stradali (altro che Onda Verde!)

Lia Gugliotta
MELLONI ARRIVATI A BRUNICO

Marco Viaggi
Bravi, teneteci aggiornati su di voi e sul traffico

Desiree Martini
Agostini con padre Luigi appena alzati!! Clima da montagna anche a Budrio... A dopo

Elisa Martelli
Noi siamo in compagnia di tanti altri vacanzieri sulla via del Brennero. ...ragazzi che casino!!

Fabio Rondelli
È non hai ancora visto la val Pusteria

Chiara Frate
Noi si parte con calma... Altro che pranzo!

Una volta arrivati abbiamo dedicato tempo allo svago, alla lode e all'approfondimento: con l'aiuto di Matteo Marabini, Alberto Nanni e Francesco Scalzotto abbiamo sondato il grande tema del perdono....

Barbara Vieggi
Enrico è là che sorride sicuramente. ...e poi altrettanto sicuramente farà la sua puntualizzazione. ...

Francesca Chiaventi

Paola Mazzotti
Chissà non è detto che...puntualizzi. Franz è un bravo allievo e molto ricco dentro

Abbiamo fatto gite con il sole...e con la pioggia...

Marco Viaggi
Oggi, nonostante la pioggia, bellissima visita al castello, discesa sotto la pioggia e pranzo al sacco nella piazza coperta di Campo Tures ... e poi visita alla pasticceria e poi shopping ...

Fabio D'Angelo
Giornata fantastica

Giovanna Bonato
BELLISSIMO

Marco Viaggi
Non starebbe a me dirlo ... ma che organizzazione !!!!!



...non solo i bambini...



...e Padre Luigi come sempre ha vegliato su di noi ogni giorno...



ci siamo portati a casa tanti ricordi luminosi che scaldano il nostro inverno...

Anna Piali
I bimbi che dormono ... questo è il vero relax! Grazie di cuore a tutti per questa bellissima vacanza! ...a chi ha organizzato, a chi ha condiviso il suo tempo con noi e a chi era lontano, ma ha camminato accanto a noi con la preghiera! Buona notte a tutti

Giovanna Rambaldi
Dopo code e rallentamenti gli over sono a casa felici e contenti. Grazie ancora

Desiree Martini
Ottimo!! Grazie a voi della presenza costante, serena e rassicurante!

Paola Mazzotti
Ed è bellissimo condividere tante emozioni storie foto auguri anche da parti diverse dello spazio. E' una forma moderna di.....comunità che si ritrova e scherza. Che bello

nella certezza che fare Comunità ci arricchisce in tutte le stagioni, ci diamo appuntamento per la

**Vacanza insieme 2017:
dal 5 al 12 agosto a Lappago!**



*Ne parleremo una sera di fine gennaio, davanti ad una fumante POLENTA!
...ci aggiorniamo....*

PS se desiderate entrare nel gruppo Whatsapp, attivo tutto l'anno per condividere le informazioni della parrocchia, mandate un sms a Matteo (327 4423791) con vostro nome e cognome

Corso di Preparazione al Matrimonio 2016/2017

Temi degli incontri ed ipotesi di calendario:

- 1. venerdì 30.09.2016** - Incontro di conoscenza fra le coppie; presentazione del percorso; aspetti burocratici e legali
 - 2. venerdì 14.10.2016** - Genesi 1-2 - In principio: maschio e femmina li creò - "Storie di fidanzamento" oppure "La diversità e l'originalità di ciascuno si compone nell'unità della coppia"
 - 3. venerdì 28.10.2016** - Genesi 3 - Un progetto infranto - "Padre, sia fatta la Tua volontà"
 - 4. venerdì 11.11.2016** - Genesi 7-9 - Dio non abbandona l'uomo a se stesso ma crea una nuova Alleanza - Il matrimonio come alleanza sponsale ovvero "si può sempre ricominciare": esperienze di dialogo nella coppia
 - 5. venerdì 18.11.2016** - Mt 19,3-9 - È lecito il ripudio? Cristo ci riporta agli inizi: L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua sposa - Il rapporto con le famiglie d'origine
 - 6. giovedì 01.12.2016** - Ef 5,21-33 - Questo Mistero è grande: il Matrimonio segno efficace dell'amore di Dio - La comunità cristiana come famiglia di famiglie - Esperienze di vita parrocchiale
 - 7. venerdì 16.12.2016** - Validità del Matrimonio cristiano e Fede - L'arrivo dei figli
 - 8. venerdì 13.01.2017** - La fecondità e l'accoglienza alla vita - Esperienze di accoglienza (adozione, affidamento)
 - 9. venerdì 27.01.2017** - Momento di Preghiera e Festa alla Chiesa delle Creti
- Accompagnatori:** Francesca Pincelli e Stefano Rosini (rosini.family@vodafone.it), Marco Viaggi (335.5719683 famigliaviaggi@alice.it).

PERCORSI TEOLOGICI 2017

LA LIBERTÀ VISSUTA: LA CHIESA NELLA STORIA E NEL MONDO

Il Corso Base vuole essere un primo invito alla teologia rivolto sia ai credenti che a tutti coloro che sono interessati alla dimensione religiosa dell'esistenza e si interrogano sul senso della vita.

Un ciclo di otto incontri che introdurranno alla conoscenza della Chiesa per avviare catechisti, educatori e operatori laici ad una più consapevole collaborazione pastorale.

QUANDO

Il martedì sera
dalle 20.30 alle 22.10

Dal 15 novembre 2016
al 31 gennaio 2017

Per informazioni:
VACCARI MASSIMO
335 1349932

DOVE

Parrocchia di Pieve di Budrio
Via Pieve, 2
Budrio (BO)
tel: 051 80 13 31

CALENDARIO DELLE LEZIONI

15 novembre 2016 - Dove nasce la Chiesa?
La radice: il popolo di Dio.

22 novembre 2016 - Dall'annuncio del Regno alla nascita della Chiesa.

29 novembre 2016 - Quali immagini di comunità ci sono nel Nuovo Testamento?

6 dicembre 2016 - La Chiesa: corpo di Cristo.

10 gennaio 2017 - La parrocchia e l'impegno di evangelizzazione.

17 gennaio 2017 - Il ministero ordinato e i laici a servizio del Regno.

24 gennaio 2017 - La missione.

31 gennaio 2017 - La catechesi: un nuovo linguaggio.

QUOTA di partecipazione: 40 €

Per maggiori informazioni contattare la segreteria SFT
051 33 92 904 - sft@fter.it

www.fter.it / sezione Scuola di Formazione Teologica

In memoria della cara Suor Valeria dei Servi di Maria

La Fraternità secolare dei Servi di Maria, vuole ringraziare il Signore per aver messo sul proprio cammino, questa piccola grande donna, che con la sua eccezionale capacità espressiva e la sua limpida fede, ci ha fatto gustare l'immensa gioia dell'incontro con Dio e lo stupore nello scoprire le sue meraviglie. Era ricca suor Valeria, ricca, forte e generosa. Ricca, perché colma della parola di Dio vissuta con amore gioioso verso tutti i fratelli. Nella sua lunga esperienza missionaria nella Patagonia cilena, ha avuto modo di esercitarsi nell'assoluto dono di sé che è quel bene che arricchisce chi lo dona. De le sue esperienze missionarie ci parlava tante volte, con quell'ardore e quell'amore che la faceva e ci faceva commuovere. Era forte suor Valeria, non si curava dei sacrifici, delle fatiche e delle avversità nell'affrontare le molteplici esperienze della vita, perché Lui era al primo posto e sulla sua presenza sicura e del suo aiuto lei si fidava. Era tanto generosa suor Valeria,

sempre pronta e presente in qualsiasi evenienza in cui se ne richiedesse la disponibilità: un sostegno ai catechisti, una preparazione ai sacramenti per gli adulti, un accompagnamento in momenti difficili da superare. E così l'abbiamo incontrata noi, Fraternità secolare dei S. di Maria di Budrio, in un momento di difficoltà per la mancanza di un assistente che ci guidasse nel nostro cammino di Servi. Lei ha accettato subito questo incarico felice di condividere con noi l'amore verso l'ordine. Quanto è stata bella e importante la sua presenza tra noi! Aspettavamo con ansia i giorni dei nostri incontri, per vivere insieme momenti intensi di preghiera, di riflessione sulla parola, sulla vita della Vergine, sull'amore misericordioso di Dio, sulla testimonianza gioiosa della nostra fede e sul servizio umile e generoso che ognuno di noi è chiamato a donare. Grazie Suor Valeria, per il tuo entusiasmo e la tua tenerezza nel parlarci delle cose di Dio e perché ci hai aiutato a capire la



bellezza del dono della nostra vocazione. Con l'aiuto della vergine Maria, nostra madre e protettrice e dei 7 santi Fondatori dell'ordine, che tu tanto amavi, guidaci ancora da lassù, ad essere sempre più coerenti con la nostra chiamata, per poterci incontrare con te, un giorno, nella gloria del Signore.

Andiamo a trovare Luisa?



Alla domanda di Emma la risposta è stata immediata: "Si può fare".

MA COSA TI ASPETTI?... NON C'E' NIENTE DI ORGANIZZATO PER QUEL FINE SETTIMANA ...

Alla domanda di Suor Luisa Carini la risposta è stata altrettanto rapida: "nulla di particolare".

Ed ecco invece il TANTO che si trova in abbondanza alla CITTA' DEI RAGAZZI di CUNEO, anche quando non c'è niente di organizzato:

ACCOGLIENZA: abbracci, saluti, sorrisi sinceri da tutti verso tutti.

PACE: un giardino pieno di colori circondato da montagne innevate.

PREGHIERA: personale, comunitaria, curata e sentita, tanti bei canti e adorazione eucaristica 24 ore su 24, tutti i giorni.

SERENITA': difficile trovarla fra i mille problemi che ci riempiono le giornate, ma qui si scopre che chi si affida totalmente alla Provvidenza, ha la certezza che comunque quello che serve arriva e sempre

AMORE: verso i fratelli e verso il Padre: un'abbondanza di amore tanto da essere contagioso.

ANDIAMO A TROVARE GLI AMICI DEL MOVIMENTO CONTEMPLATIVO MISSIONARIO?

Si deve fare, perché Dio è ovunque, ma in alcuni luoghi si ha il privilegio di toccarlo.

<http://www.centromissionario.org/>

Daniela e Franco



Rifugiati alle Creti

Dow Bawuelle è entrato alle Creti lo scorso 16 settembre, viene dal Ghana, ha 27 anni, parla inglese e un buon italiano, è in Italia da due anni e fino ad ora non è stato seguito da nessun centro accoglienza per richiedenti asilo. Ha da poco ottenuto il permesso di soggiorno e con settembre ha concluso un piccolo lavoro per la comunità Don Orione a Bologna. Ha già lavorato come magazziniere, lavapiatti, facchino e in Africa come muratore e buyer di riso per società di commercio verso l'estero.

Vorremmo continuare a supportarlo nell'imparare l'italiano e aiutarlo nella ricerca di lavoro anche attraverso i "Laboratori dei mestieri e dei saperi" promossi dal comune di Budrio. Sarà alle Creti fino a metà marzo 2017.

L'ospitalità di Fakebba, il ragazzo del Gambia, si è conclusa invece a fine luglio dopo il suo periodo di tirocinio in un'azienda delle Roveri specializzata in impianti elettrici industriali. Ha preso la via di Milano, trovando lavoro in bar e ospitato da un amico di lunga data.

Losseni, della Costa d'Avorio, nell'estate ha proseguito le lezioni di italiano con diversi volontari, ha partecipato alla vacanza parrocchiale a Lappago e da inizio settembre è stato chiamato a lavorare a chiamata per il corriere Bartolini, spesso su turni notturni. La sua accoglienza alle Creti terminerà però il prossimo 22 ottobre.

Segnaliamo che per proseguire questo progetto di accoglienza la Caritas parrocchiale in questo momento ha bisogno di donazioni, per pagare le utenze dell'appartamento e assicurare ai ragazzi i buoni spesa e un minimo di copertura per i trasporti.

Vi invitiamo a donare sul conto:

IT 79 Q 07072 36640 036000190889

Chi avesse la possibilità di offrire ai ragazzi anche piccoli lavoretti o la disponibilità di una bici può contattare la famiglia tutor: Alice Sartori (333/7714402) o Fabio D'Angelo (347/9029319).

Alice Sartori



Losseni e Fakebba a Venezia lo scorso 16 luglio

Calendario Parrocchiale

■ NOVEMBRE

13 Domenica: alle ore 16 in Cattedrale a Bologna chiusura dell'Anno Santo della Misericordia e apertura del Congresso Eucaristico Diocesano.

20 Domenica: Assemblea parrocchiale di Azione Cattolica.

25/11 • 2-3-4/12: "Sto alla porta e busso" (dettagli a pagina 2).

26 Sabato: Giornata della Colletta Alimentare.

ore 15 Genitori in Avvento, momento di preghiera per i genitori dei bambini delle elementari, aperto a tutta la comunità.

27 Domenica: Prima domenica di Avvento.

28 Lunedì: inizia la Novena dell'Immacolata, nelle messe feriali riflessioni e canti appropriati.

■ DICEMBRE

4 Domenica: ore 18 Ingresso del nuovo parroco P. Antonio Bai alla presenza del Vescovo Matteo Zuppi.

8 Giovedì: "Solennità dell'Immacolata", celebrazioni come nei giorni festivi.

16 Venerdì: inizia la Novena del Natale, nelle messe feriali riflessioni e canti appropriati.

Anno pastorale 2016/17

Chiesa di Bologna - Ufficio Pastorale della Famiglia

Percorso diocesano di preghiera e condivisione per Separati - Separati Risposati - Cristiani

"Sappiano i separati, divorziati e risposati, che la Chiesa li ama, non è lontana da loro e soffre della loro situazione. La Chiesa vede le loro sofferenze e le gravi difficoltà in cui si muovono". (S. Giovanni Paolo II)

Gli **incontri mensili** si terranno presso le parrocchie di San Lazzaro di Savena:

S. Francesco, via Torino 26,
e **S. Lazzaro**, via S. Lazzaro 2
alle ore 20.45 nei giorni:

20/10/2016 – S. Francesco
15/11/2016 – S. Lazzaro
15/12/2016 – S. Francesco
17/01/2017 – S. Lazzaro
16/02/2017 – S. Francesco
14/03/2017 – S. Lazzaro
16/04/2017 – S. Francesco

Per informazioni:

Ufficio Pastorale Famiglia,

via Altabella 6 - Bologna

tel. 051.64.80.736

e-mail: famiglia@chiesadibologna.it sito:

www.chiesadibologna.it/famiglia

Don Maurizio Mattarelli

tel. 051.63.45.431

E-mail: donmaurizio.mattarelli@virgilio.it

Elisabetta Carlino tel. 349 - 57.63.099

E-mail: elisabetta.carlino@gmail.com

Orario delle MESSE e LITURGIE

(in vigore dal 1° ottobre)

In San Lorenzo

Giorni feriali:

ore 8,00 Celebrazione delle "Lodi"

ore 8,30 Celebrazione della S. Messa

ore 18,00 Vespri e Santa Messa

Tutti i martedì dopo la messa delle
ore 8,30 Esposizione e Adorazione
del Santissimo.

Giorni festivi:

Messe **ore 8,00 - 10,30 - 18,00**

ore 16,00 Celebrazione liturgica

ore 18,00 Santa Messa prefestiva
(sabato e prefestivi)

Santuario B.V. dell'Olmo

Giorni Festivi:

ore 9,00 Santa Messa

Ogni prima domenica del mese alle
ore 16,00 Celebrazione mariana

Chiesa di S. Maria delle Creti

Giorni festivi:

ore 10,00 Santa Messa (in lingua polacca)

ore 17,00 Rosario (tutti i giorni)

SACRAMENTO DEL BATTESIMO:

La celebrazione del Battesimo viene
fatta nella prima Domenica del mese
al mattino durante la Santa Messa
e la terza domenica del mese al
pomeriggio alle ore 16.